

## Tesi di Laurea

# La Nuova Stazione Marittima nel Porto di Cagliari

Marco Lecis



Planimetria con la città ed il porto

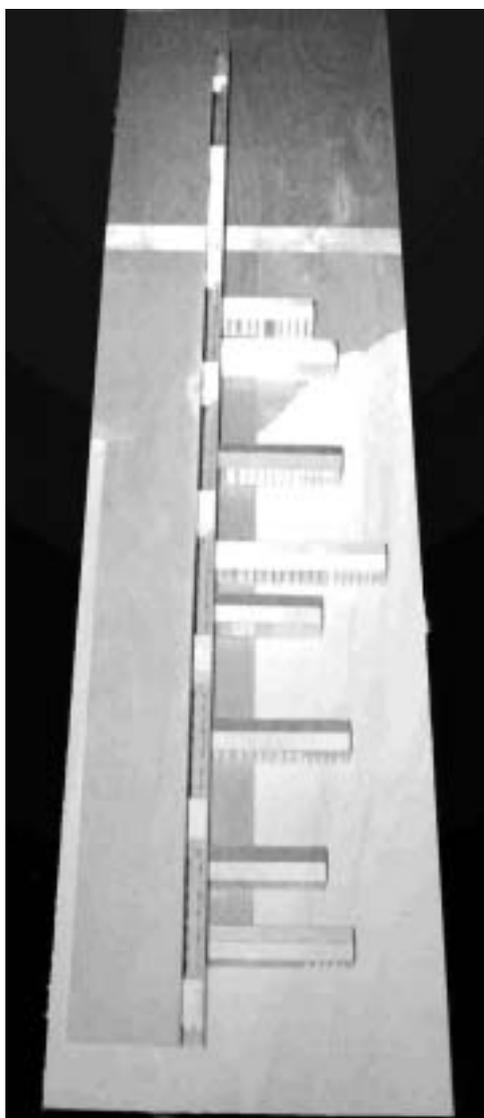


Foto del plastico

Il progetto nasce dallo studio della forma della città e dall'identificazione di un nuovo tipo di Stazione Marittima, definito in primo luogo nei suoi rapporti urbani.

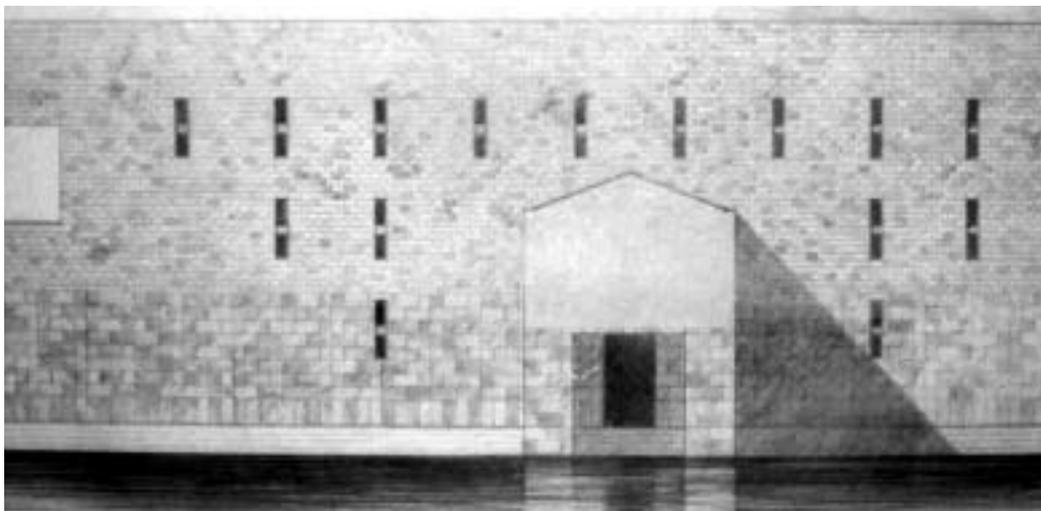
Dal punto di vista della città si è voluto riconoscere ed evidenziare la cesura esistente tra i quartieri dell'espansione ottocentesca di Stampace e gli edifici costruiti al di là della stazione ferroviaria: qui si apre lo spazio per un grande parco a pineta, destinato in parte alla ricezione turistica, oltre il quale si organizza la 'Città dei Nuovi Porti'. Il porto storico viene alleggerito del traffico commerciale e diviene porto turistico. Il traffico di accesso alla città come previsto nel piano, è trasferito in un tunnel sotterraneo passante sotto la via Roma. La nuova stazione marittima si pone come elemento determinante del nuovo disegno di queste aree.

Essa si configura come un galleria monumentale che dal Molo Vittorio Emanuele segna la sua misura fin dentro la nuova città. L'edificio ospita alcune funzioni pubbliche: una galleria commerciale con la presenza di spazi espositivi, ristoranti, agenzie, nonché tutti gli uffici amministrativi necessari a una stazione marittima. Si è cercato di

sviluppare l'idea originaria della tipologia nelle sue potenzialità urbane, immaginando una parte viva della città, frequentata continuamente non soltanto da individui di passaggio o impiegati nel proprio lavoro, ma anche da normali cittadini che vedono in essa un centro pulsante della vita cittadina.

La dimensione della galleria è studiata per aver ragione dei monumenti del Porto: i Silos, la 'Semoleria Italiana', le infrastrutture, le stesse navi.

La sua immagine si definisce su quella delle antiche mura della città, abbattute nell'800, la cui scomparsa ha privato Cagliari del suo volto storico e di una forma precisa. Sull'edificio principale si attestano dei corpi secondari che, in armonia con la disposizione dei moli sulla baia, costruiscono una città sull'acqua. Alcuni di questi sono strade coperte (che si aprono alla luce e si scompongono verso l'acqua), altri ospitano negozi, residenze, alberghi, il 'Museo del Mare'. Questi edifici hanno un'immagine unitaria e, nei confronti del 'muro' della galleria, sono disposti nello stesso modo delle case che erano nate anticamente a ridosso delle fortificazioni.



particolare del prospetto verso la città.